

Minerali insanguinati, Europa digitale e congedo di maternità: novità da Strasburgo

22 maggio 2015

Sai cosa c'è dentro il tuo cellulare? Con cosa è prodotto e da dove vengono i suoi componenti? Per esempio il ColTan, elemento essenziale per tutti i prodotti tecnologici di grande consumo, che però, insieme a oro, tungsteno e stagno, è uno dei cosiddetti "minerali insanguinati". Specialmente in Africa - e in Congo, in modo particolare - l'estrazione di questi minerali è alla base di guerre e conflitti che dal 1998 stanno devastando alcune aree del continente e che sono una delle cause dei flussi migratori verso l'Europa.

Come mi sforzo sempre di sottolineare, le decisioni che come Parlamento europeo siamo chiamati a prendere hanno un impatto sulla vita quotidiana di tutti noi e il fenomeno dei "minerali insanguinati" ne è un ennesimo esempio: tutti usiamo, infatti, un telefono ma quasi nessuno sa che impatto hanno le sue modalità di produzione sulla vita di moltissime persone.

Questa settimana abbiamo votato una proposta di regolamento, avanzata dalla Commissione, riguardo il commercio di minerali provenienti da zone di conflitto. Questo argomento ha acceso un forte dibattito nell'opinione pubblica di molti Stati europei, anche se – purtroppo – non in Italia (*puoi trovare [qui](#) una breve scheda che ho preparato per cercare di chiarire il fenomeno e i diversi approcci per contrastarlo su scala mondiale*).

Il Gruppo S&D ha lavorato a lungo su questo dossier e attraverso il voto di mercoledì il PE ha dimostrato come l'Unione europea può assumere quel ruolo di guida che ha sempre affermato di voler incarnare soprattutto nell'ambito della tutela dei diritti umani. Esigenze produttive e assunzione di responsabilità possono andare insieme e per noi è necessario che questo accada. Per questo abbiamo, infatti, cercato una mediazione proprio tra l'assunzione di responsabilità verso i popoli vessati dalle guerre e l'esigenza di non impattare eccessivamente, dal punto di vista burocratico, sulle aziende europee, specialmente le PMI. Una attenta gestione del commercio con gli Stati esterni all'UE, in una prospettiva simile, può essere uno strumento fondamentale.

Su questo tema ho rilasciato un'intervista a Famiglia Cristiana che puoi trovare [qui](#).

La direttiva sul congedo di maternità – una battaglia ancora aperta

Oltre al dossier sui "minerali insanguinati", questa settimana abbiamo votato anche una risoluzione sulla proposta relativa al congedo di maternità, bloccata in sede di Consiglio da anni e ora a rischio di ritiro da parte della Commissione: [qui](#) trovi alcune informazioni relative alla proposta e [qui](#) una mia dichiarazione sul voto - positivo - di questa settimana.

Il digitale: un'opportunità che non stiamo ancora sfruttando appieno

Ultima segnalazione sui lavori a Strasburgo su un tema che mi sta particolarmente a cuore: questa settimana sono intervenuta in Aula in due occasioni, [sul tema dell'IVA sui libri digitali](#) e per richiamare all'attenzione europea sulla situazione del [distretto tecnologico in Brianza](#), a cui mi sento molto vicina. Ritengo centrale il tema della rivoluzione digitale, su cui sia la Commissione che il Parlamento stanno lavorando intensamente in questo periodo.

Confidando che possa risultare utile, nella prossima email invierò una scheda che possa illustrare meglio lo stato dell'arte del tema del digitale in senso ampio.

Sarò felice di leggere eventuali tuoi riscontri e impressioni sui tanti temi al centro dell'attività della sessione di Strasburgo che si è appena conclusa.

Alessia